

FUKSAS  
VISCONTI | CITTADELLA FERRARI

443

ABITARE

INTERIORS DESIGN ARCHITECTURE ARTS

Mathias Klotz: una casa

Venezia: 9. Biennale di Architettura

Design: idee in libertà e idee prigioniere

XX Compasso d'Oro

Produzione: mobili per lavorare

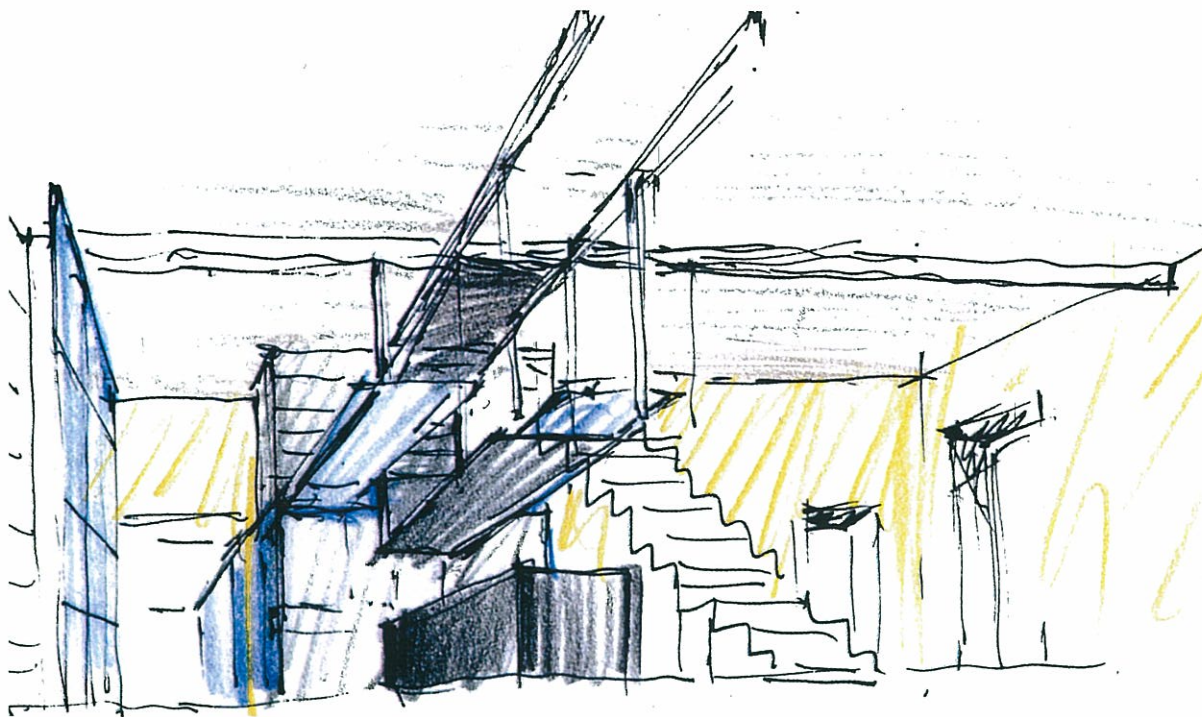
FUKSAS  
VISCONTI | THE FERRARI CITADEL

A HOUSE BY MATHIAS KLOTZ  
VENICE: THE 9TH ARCHITECTURE BIENNALE  
MILANO: 20TH COMPASSO D'ORO  
DESIGN: FREE IDEAS, IMPRISONED IDEAS  
PRODUCTS: FURNITURE FOR WORK

40443







**Progetto/Architects**  
**GAP Architetti Associati:**  
 Federico Bilò, Alessandro  
 Ciarpella, Francesco Orofino

**Collaboratori/Collaborators**  
 Beatrice Fumarola,  
 Mirko Giardino

**Opere in ferro/Ironwork**  
 Brancalab, Roma  
**Opere in legno/Woodwork**  
 SR arredamenti, Roma

Foto Filippo Vinardi



Progetto in sezione per **UNA CASA CONCEPITA COME UN PERCORSO**: a Roma, GAP Architetti Associati ristruttura un appartamento nel quartiere Prati sviluppando uno schema abitativo non convenzionale. Section design for **A HOME TO MOVE AROUND IN**: GAP Architetti Associati's remodelling of an apartment in Rome's Prati district suggests unconventional kinds of living space.

**MARTA LAUDANI.** Progettare (e abitare) in sezione: accade, a volte, quando i conti non tornano; quando la superficie non basta per organizzare funzioni e per inventare modelli abitativi non convenzionali. Accade, ovviamente, quando gli spazi si espandono felicemente in altezza, come nei 4 metri di questo appartamento di fine Ottocento. Così i 130 metri quadrati a disposizione (per una giovane coppia + tre bambini + una persona di servizio) si moltiplicano in un doppio livello che rivela, in sezione, una serie di ambienti attrezzati. Una casa concepita come percorso, ove s'alternano compressioni e dilatazioni, verticalità e "mezze" altezze per accogliere distribuzione e servizi, ma anche piccoli luoghi in cui dormire o studiare.

L'intervento ha inizio svuotando l'area da tutti i tramezzi, per inserire uno "spessore attrezzato" che attribuisce una specificazione tipologico-funzionale agli ambienti adiacenti, volutamente indeterminati. Tale spessore affianca un muro di spina esistente: ecco quindi una pianta per fasce parallele in cui si succedono (dall'interno) il corridoio di distribuzione, la spina attrezzata, le stanze vere e proprie collegabili in un unico grande spazio. Ed è proprio la spina attrezzata a costituire l'asse compositivamente portante del progetto: "macchina delle funzioni" (così la definiscono i progettisti), si configura come un volume autonomo su due livelli, contiene le scale d'accesso al soppalco e una sequenza di setti mobili (d'acero quelli trasversali, di vetro stratificato quelli longitudinali) per suddividere all'occorrenza ambienti che nascono in continuità. Al suo interno, alla quota inferiore: librerie, contenitori, passaggi trasversali e cabine-armadio;

English text on page 151

continua a pagina 150

- **In alto:** schizzo del piccolo studio "sospeso" sul soggiorno, con la scala basculante. **Sopra e nella pagina a lato:** viste dell'ingresso dal soggiorno e viceversa (**foto grande**). Il rivestimento in cristallo riflette la parete di fronte retroilluminata da lampade al neon bianche e rosse; le lampade sul controsoffitto, su disegno, introducono altri tagli di luce. Sullo sfondo, un ulteriore pannello scorrevole di cristallo opalino separa il corridoio dalla zona servizi. Pavimenti di ardesia nera a spacco con finitura a cera lucida; a terra, lampade "Stone of Glass" di Marta Laudani e Marco Romanelli per Oluce.
- **Top:** sketch of the small study with a drawbridge staircase, suspended above the kitchen. **Above and opposite page:** views of the entrance from the living area and viceversa (**large photo**). On the left, crystal glass panelling reflects the opposite wall with white and red neon back-lighting. The custom-made lights on the false ceiling add more slashes of light. At the end, another sliding crystal glass panel separates the corridor from the service area. The floors are black wax-polished slate; Marta Laudani and Marco Romanelli "Stone of Glass" floor lamps by Oluce.











## UNA CASA CONCEPITA COME UN PERCORSO

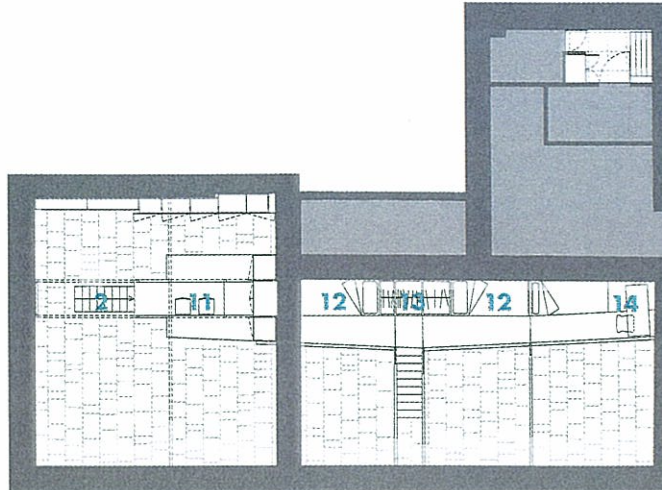


● **In queste pagine:** vista della zona giorno verso la cucina a isola (produzione Boffi). La libreria di acero sbiancato prosegue in un'armadiatura rivestita di cristallo opalino. La scultura di ferro e legno è di Stefano Branca. In primo piano, lo studio cui si accede attraverso una scala basculante di ferro e acciaio: la struttura di questo piccolo ambiente sospeso è in tubolare di ferro verniciato grigio, con due grandi mensole di cristallo da utilizzare come scrivanie. La capiente armadiatura contiene gli elettrodomestici alla quota più bassa, mentre la parte superiore viene utilizzata nello studio. Sedie "Wire Chair" di Charles e Ray Eames, tavolo da pranzo "Atavola" di Paolo Piva per B&B Italia, lampada "Tolomeo" di Michele De Lucchi per Artemide, sgabelli "Cubi" di Enzo Berti per lalpalma. L'acciaio spazzolato che caratterizza il piano di lavoro della cucina riveste anche la fascia centrale dell'armadiatura fino a "richiudersi" sul soffitto (in alto).

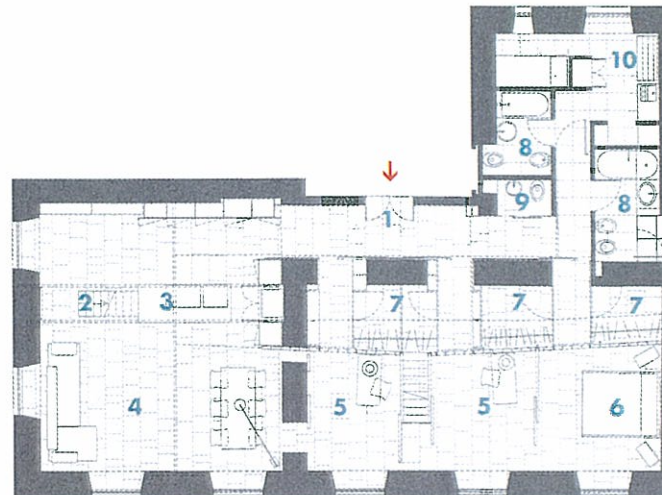
● **These pages:** view of the living area towards the island kitchen (Boffi). Bleached maple shelving is flanked by opal crystal glass cupboards. The wood and iron sculpture is by Stefano Branca. In the foreground, the suspended study accessed by an iron and steel drawbridge. It has a grey painted tubular iron frame and two large crystal glass shelves that serve as desks. The three spacious cabinets on the right house domestic appliances below; the upper sections form part of the study. Charles and Ray Eames "Wire Chair"; Paolo Piva "Atavola" dining table by B&B Italia; Michele De Lucchi "Tolomeo" lamp by Artemide; Enzo Berti "Cubi" stools by lalpalma. The brushed steel used for the worktop also covers the middle kitchen-office cabinet and ends flush with the ceiling (top).



alla quota superiore: le zone letto dei figli e un piccolo studio per i genitori, in successione lungo un ballatoio che affaccia sugli spazi sottostanti. Nel soggiorno la spina centrale si trasforma in un importante episodio plastico, con la cucina a isola sovrastata da uno studiolo trasparente e sospeso cui si accede mediante una scala di ferro e acciaio, bilanciata da contrappesi a vista, domestico ponte levatoio. Una casa insomma che si pone come nuovo modello abitativo inducendo, secondo i desideri dei committenti, a comportamenti anticonvenzionali: si può riposare sul ballatoio, studiare o navigare stando sopra la cucina (mentre sotto qualcuno prepara la cena), leggere seduti sulla scala, giocare nelle stanze riunite in un unico ambiente. L'organizzazione per fasce parallele è infine ribadita dall'uso dei materiali che ne rimarcano le fondamentali direttrici. E gli unici colori utilizzati nel progetto sono proprio quelli dei materiali, in una gamma che si estende dal nero dell'ardesia del pavimento al bianco dell'intonaco, passando per i grigi del ferro verniciato e dell'acciaio. Anche se poi, come allegro benvenuto per chi arriva, la vetrata d'ingresso s'accende di segni rossi disegnati dal neon.



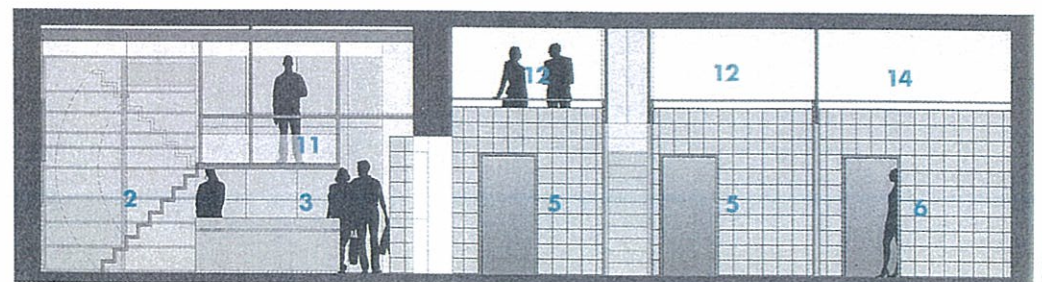
pianta del soppalco/mezzanine plan



pianta del livello principale/main-level plan

## UNA CASA CONCEPITA COME UN PERCORSO

sezione longitudinale/longitudinal section



● Nella pagina a lato: vista della scala di accesso alla zona notte sul soppalco. Le pareti e la scala sono finite in acero sbiancato. Il sistema di illuminazione è costituito da tubi fluorescenti rivestiti da scatole di policarbonato bianco opalino poste in corrispondenza dell'incastratura tra i pannelli di legno e il muro esterno.

● Opposite page: view of the access stairs to the mezzanine sleeping area. The walls and stairs are lined with bleached maple. The neon tubes with opal white polycarbonate covers are mounted over the joints between the maple wall panelling and the outside wall.

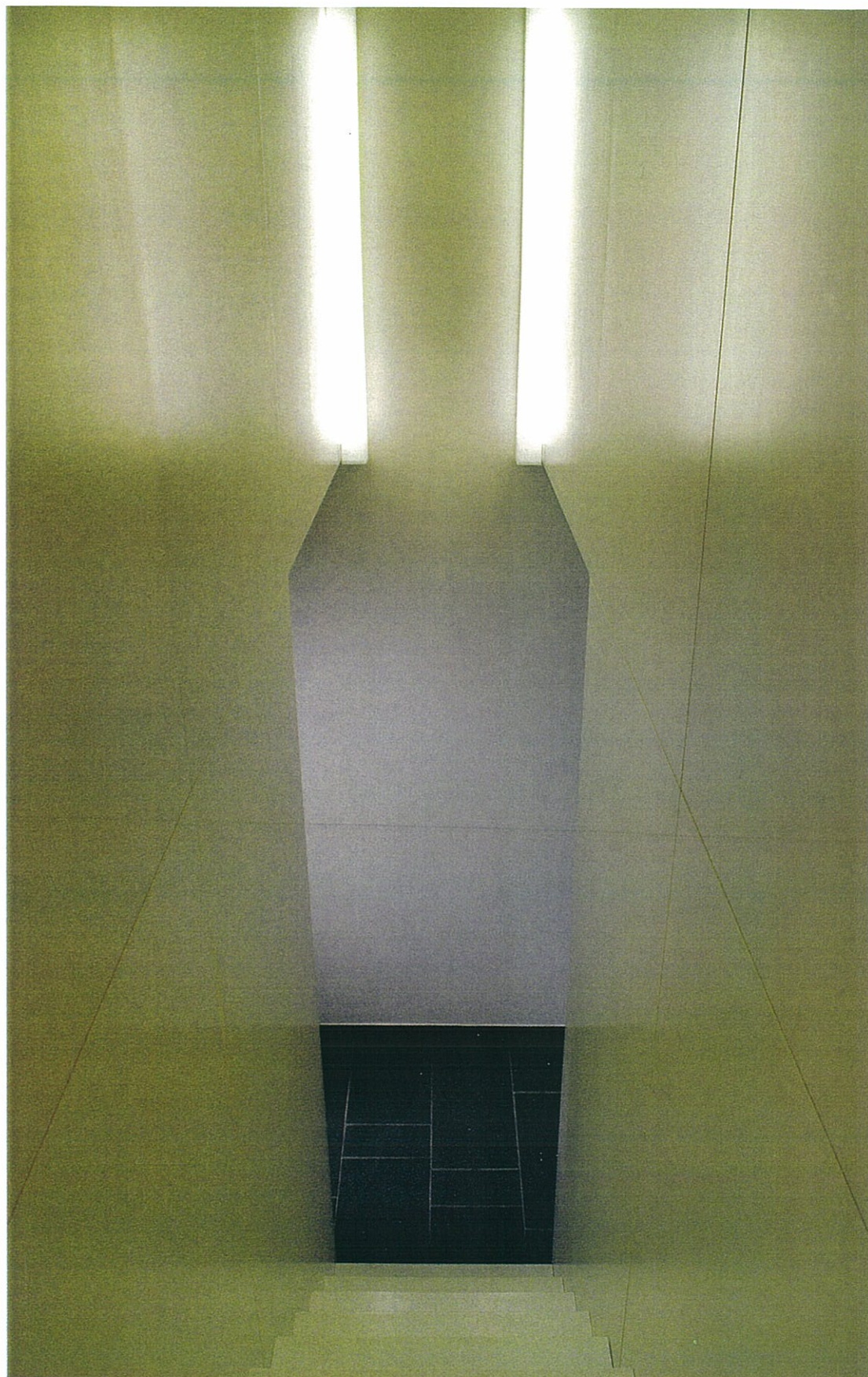
1. ingresso/entrance
2. scala a ribalta drawbridge staircase
3. cucina/kitchen
4. soggiorno-pranzo living and dining area
5. camera bambino child's bedroom
6. camera da letto genitori parents' bedroom
7. spogliatoio/dressing room
8. bagno/bathroom
9. bagno ospiti guest bathroom
10. lavanderia-area domestici laundry and maid's quarters
11. piccolo studio sospeso small hanging study
12. letto bambino child's bed
13. armadio bambino child's wardrobe
14. studio/study



■ Designing (and living) in architectural sections can sometimes happen when the figures don't add up, the surface area is insufficient for the functions you need, and when you want to invent unconventional living styles. Obviously, it can only happen when you're lucky enough to have spaces that extend upwards, like the rooms with 4-metre ceilings in this late 19th-century apartment. Thus, a floor plan of 130 metres (for a young couple and their three children, plus a live-in maid) expands onto a second level and the section reveals a new sequence of fully equipped living environments. This apartment is the route you follow, a home to move around in, an alternation of compressed and expanded spaces, with vertical connections and half-levels for circulation and services, plus small spaces to sleep and study in.

The first step was to remove all the partition walls and put in a "fitted space-divider" to define the nature and function of the adjacent spaces, whose exact purpose is deliberately imprecise. The space-divider abuts an existing spine wall, producing a floor plan of parallel strips comprising (from the inside out) the main corridor, the space-divider, and the rooms proper that can join up to form a single large space. The key to the design is the space-divider — a "machine of functions", as the architects call it — that forms a free-standing two-level volume containing the stairways to the mezzanine levels and a set of movable partitions (maple crossways, laminated glass lengthways) to divide up the spaces that are continually being created as and when needed. On its lower level the space-divider provides shelving, storage, cross passageways and walk-in closets; on the upper level, along

→







← a balcony overlooking the spaces below, are the children's sleeping areas and a small study for the parents. In the living area the space-divider becomes a major sculptural feature, with an island kitchen under a small hanging study accessed by a counterweighted iron and steel staircase that looks like a domestic drawbridge (the cables are fully visible). So, this is an apartment that adapts to its inhabitants needs, suggesting unconventional living styles in the process. You can snooze on the balcony, study or surf above the kitchen (while someone makes dinner below), read on the stairs or play in the rooms joined up to form a single space. Finally, the parallel-strip layout is accentuated by materials that indicate the principal axes of movement, and the only colours are those of the materials themselves, ranging from black slate through grey steel and painted iron to white plaster. However, red neon patterns in the glass corridor assure visitors of a cheerful welcome. M.L.

● **A sinistra:** vista della zona notte dal soggiorno. Gli ambienti possono essere suddivisi da una serie di setti scorrevoli in acciaio sbiancato; in evidenza, il meccanismo di scorrimento dei pannelli in alluminio naturale. A sinistra si intravede il primo gradino della scala, anch'essa in acciaio, che conduce al soppalco dove dormono i figli. Pouf "Tato" di Enrico Baleri e Denis Santachiara per Baleri Italia, tavolini "Paca e Paquita" di Mireira Riera per b.d ediciones, lampada "Tolomeo" di Michele De Lucchi per Artemide. A parete, opere su carta di Claudio Verna e Sergio Lombardo. **In basso:** una delle camere dei figli, a quota terra. La parete di vetrocemento satinato, che delimita lo spazio guardaroba, crea una piccola zona filtro in comunicazione con il corridoio d'ingresso; al suo interno una libreria in acciaio sbiancato; un portale di ferro verniciato grigio rimarca il passaggio e segna il giunto fra vetrocemento e legno. Scrivania "Epiplas IXX" di Antonia Astori per Driade, sedia "Ant" di Arne Jacobsen per Fritz Hansen, lampada "Nesso" di Giancarlo Mattioli per Artemide. **Nella pagina a lato:** la quota alta delle camere da letto con, in primo piano, il pannello divisorio scorrevole in acciaio; sul fondo, un piano a sbalzo dello stesso legno crea una piccola scrivania; il parapetto di vetrocemento termina con un corrimano in tubolare di ferro verniciato grigio. A sinistra, uno dei letti dei figli e la dormeuse (in rosso) destinata alla zona studio per i genitori. A terra tre piccoli tappeti in feltro di Paola Lenti; a parete un'opera su carta di Claudio Verna. Sedia "Ant" di Arne Jacobsen per Fritz Hansen, lampada "Lanternina" di Marta Laudani e Marco Romanelli per Oluce. Parte degli arredi sono stati gentilmente forniti da "SMIT Solo Mobili Italiani", via di S. Maria alle Fornaci 32, Roma.



● **Top:** view of the sleeping quarters from the living area. The spaces can be separated using bleached maple sliding partitions. Note the natural aluminium sliding mechanism. The first step of the maple staircase leading to the children's sleeping rooms on the mezzanine is just visible on the left. Enrico Baleri and Denis Santachiara "Tato" pouf by Baleri Italia; Mireira Riera "Paca e Paquita" occasional tables by b.d ediciones; Michele De Lucchi "Tolomeo" lamp by Artemide. On the wall, art on paper by Claudio Verna and Sergio Lombardo. **Left:** one of the children's bedrooms on the lower level. The satin-finish glass block roborowall creates a small passageway with bleached maple shelving between the bedroom and the entrance corridor. The grey painted iron portal frames the passageway and marks the join between the wood shelving and the glass block wall. Antonia Astori "Epiplas IXX" desk by Driade; Arne Jacobsen "Ant" chair by Fritz Hansen; Giancarlo Mattioli "Nesso" lamp by Artemide. **Opposite page:** the upper bedroom level with the sliding maple panel in the foreground. At the end, a jutting maple panel forms a small desk. The glass block parapet has a grey painted tubular steel handrail. On the left, one of the children's beds and the red day-bed of the parents' study. Three small felt rugs by Paola Lenti; on the wall, art on paper by Claudio Verna. Arne Jacobsen "Ant" chair by Fritz Hansen; Marta Laudani and Marco Romanelli "Lanternina" lamp by Oluce. Some of the furnishings were kindly supplied by SMIT Solo Mobili Italiani, Via di S. Maria alle Fornaci 32, Rome.



